

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2016

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 7 febbraio 2017



**PROGRESSIONE DEI RICAVI, NONOSTANTE UN CONTESTO DI MERCATO
POCO DINAMICO E IL PERSISTERE DI TASSI BASSI NEL 2016**

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: +1,1% / 2015

CONTENIMENTO DEI COSTI

+0,4% / 2015

AUMENTO DEL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

+2,6% / 2015

CALO SENSIBILE DEL COSTO DEL RISCHIO

-14,1% / 2015 (46 pb)*

INCREMENTO DELL'UTILE NETTO DI GRUPPO:

7.702 M€(+15,1% / 2015)

DIVIDENDO PER AZIONE: €2,70**

SOLIDA GENERAZIONE ORGANICA DI CAPITALE

CET1*: 11,5% (+60 pb / 31/12/15)**

*COSTO DEL RISCHIO/IMPIEGHI A CLIENTELA AD INIZIO PERIODO; **SALVO APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 23 MAGGIO 2017; ***AL 31 DICEMBRE 2016, CRD4 (RATIO "FULLY LOADED")



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2016

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 7 febbraio 2017



SUCCESSO DEL PIANO 2014-2016

Progressione su tutti i grandi assi strategici
ROE in linea con l'obiettivo del piano

LANCIO DEL NUOVO PIANO DI SVILUPPO 2017-2020

Fare leva sul modello di business integrato e diversificato
Costruire la banca di domani accelerando la trasformazione digitale
Un'ambiziosa politica di Responsabilità Sociale di Impresa

*
* *

Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Con un utile netto di 7,7 miliardi di euro, BNP Paribas realizza nel 2016 un’ottima performance, grazie al suo modello integrato e diversificato e all’impegno di tutti i suoi dipendenti.

I ricavi si confermano in crescita, nonostante il contesto poco favorevole di quest’anno. I costi operativi sono ben contenuti e il costo del rischio è in sensibile calo.

Il bilancio del Gruppo è molto solido e l’aumento significativo del Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded, pari all’11,5%, a testimonianza della nostra capacità di generazione di capitale.

Dopo il successo del suo piano 2014-2016, che ha permesso di conseguire gli obiettivi prefissati, il Gruppo presenta oggi il suo piano di sviluppo 2020, che annuncia un’accelerazione della digitalizzazione e punta ad una crescita media dell’utile netto del 6,5% l’anno, da qui al 2020.

Al servizio dei suoi clienti ovunque nel mondo, il Gruppo costruisce in questo modo la banca di domani”.

Il 6 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il quarto trimestre e chiuso il bilancio dell'esercizio 2016.

INCREMENTO DELL'UTILE E SOLIDA GENERAZIONE DI CAPITALE

BNP Paribas realizza in questo esercizio una solida performance complessiva, dimostrando la forza del proprio modello di business integrato e diversificato.

Il margine di intermediazione ammonta a 43.411 milioni di euro, con un incremento dell'1,1% rispetto al 2015, nonostante un contesto di mercato poco dinamico e il persistere di tassi bassi nel 2016. Tale dato contabilizza l'impatto eccezionale della plusvalenza da cessione dei titoli Visa Europe per +597 milioni di euro e la rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -59 milioni di euro (+314 milioni di euro nel 2015).

Il margine di intermediazione cresce dello 0,2% nelle divisioni operative e dello 0,9% a perimetro e tassi di cambio costanti, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole. In dettaglio, esso diminuisce dello 0,5% in Domestic Markets¹ (-1,2% a perimetro e tassi di cambio costanti) a causa del contesto di tassi bassi, aumenta dell'1,2% in International Financial Services (+2,7% a perimetro e tassi di cambio costanti) e diminuisce dello 0,3% in CIB ma aumenta dell'1,2% a perimetro e tassi di cambio costanti, nonostante un contesto di mercato particolarmente difficile nel primo trimestre 2016.

I costi operativi, pari a 29.378 milioni di euro, sono sotto controllo (+0,4% rispetto al 2015). Tali costi includono elementi non ricorrenti per un totale di 749 milioni di euro (862 milioni di euro nel 2015): costi di ristrutturazione a seguito di acquisizioni² per 159 milioni di euro (171 milioni di euro nel 2015); costi di trasformazione di CIB per 395 milioni di euro (0 nel 2015); costi di ristrutturazione delle linee di business³ per 144 milioni di euro (0 nel 2015); contributo obbligatorio al piano di salvataggio di quattro banche italiane per 52 milioni di euro (69 milioni di euro nel 2015). I costi operativi non comprendono più i costi del piano "Simple & Efficient" (622 milioni di euro nel 2015): in linea con gli obiettivi, gli ultimi costi imputabili al piano sono stati contabilizzati nel quarto trimestre 2015.

I costi operativi delle divisioni operative sono in aumento dell'1,0%: +2,3% per Domestic Markets¹, +2,3% per International Financial Services e -1,8% per CIB. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'incremento è pari allo 0,5%⁴ per Domestic Markets, al 3,6%⁴ per International Financial Services e allo 0,1% per CIB. Oltre ad includere l'impatto delle nuove normative e del rafforzamento della compliance, i costi operativi registrano i benefici del successo del piano di efficientamento "Simple & Efficient", che permette di compensare il naturale aumento dei costi, nonché i primi effetti del piano di riduzione dei costi di CIB.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo aumenta del 2,6%, attestandosi a 14.033 milioni di euro.

Il costo del rischio è in sensibile calo (-14,1%), grazie in particolare al buon controllo del rischio nell'origination, al contesto di tassi bassi e al continuo miglioramento registrato in Italia, attestandosi a 3.262 milioni di euro (3.797 milioni di euro nel 2015), ossia 46 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Il risultato di gestione del Gruppo aumenta del 10,1%, attestandosi a 10.771 milioni di euro (9.787 milioni di euro nel 2015).

¹ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

³ BNL bc (50 milioni di euro), Retail Banking Belgio (80 milioni di euro), Wealth and Asset Management (7 milioni di euro), Corporate Centre (7 milioni di euro)

⁴ Al netto degli elementi non ricorrenti.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a +439 milioni di euro (+592 milioni di euro nel 2015) ed includono una svalutazione eccezionale di avviamento per -127 milioni di euro¹ (-993 milioni di euro di svalutazioni di avviamenti nel 2015²). Gli elementi non ricorrenti includevano inoltre nel 2015 la plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione residua in Klépierre-Corio per +716 milioni di euro, una plusvalenza da diluizione derivante dalla fusione di Klépierre e di Corio per +123 milioni di euro e una plusvalenza derivante dalla cessione di una partecipazione non strategica per +94 milioni di euro.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 11.210 milioni di euro contro 10.379 milioni di euro nel 2015 (+8,0%).

L'utile netto di Gruppo è pari a 7.702 milioni di euro, con un incremento del 15,1% rispetto al 2015. Al netto degli elementi non ricorrenti³, l'utile netto di Gruppo si attesta a 7.802 milioni di euro (+6,3%). La redditività dei mezzi propri (ROE) è uguale al 9,3% (9,4% al netto di elementi non ricorrenti). La redditività dei mezzi propri tangibili (ROTE) è uguale all'11,1% (11,2% al netto di elementi non ricorrenti). L'utile netto per azione si attesta a €6,0.

Al 31 dicembre 2016, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 "fully loaded"⁴ è pari all'11,5%, con un incremento di 60 punti base rispetto al 31 dicembre 2015, ad illustrazione della solida capacità di generazione di capitale del Gruppo. Il leverage ratio Basilea 3 fully loaded⁵ si attesta al 4,4% (+40 punti base rispetto al 31 dicembre 2015). Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta per parte sua al 123% al 31 dicembre 2016. Infine, le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 305 miliardi di euro (266 miliardi di euro al 31 dicembre 2015), equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile per azione è pari a 73,9 euro, con un tasso di crescita media su base annua del 6,2% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti di versare un dividendo di € 2,70 per azione, pagabile in contanti, pari ad un tasso di distribuzione del 45% conforme agli obiettivi del piano.

Il Gruppo sta implementando attivamente il remediation plan definito nell'ambito dell'accordo globale con le autorità degli Stati Uniti e prosegue il rafforzamento del proprio sistema di controllo interno e di compliance.

La buona performance di insieme del Gruppo in questo esercizio illustra il successo del piano di sviluppo 2014-2016. La crescita media annua dei ricavi è pari al 4,0% sul periodo e l'obiettivo di redditività dei mezzi propri (ROE) del 10%, calcolato sulla base di un ratio CET1 del 10% è stato superato⁶.

Il Gruppo presenta le grandi linee del suo piano di sviluppo 2017-2020. Il piano fa leva sulla forza del proprio modello integrato e diversificato e tiene conto dei vincoli normativi che continueranno ad aumentare sul periodo. L'obiettivo è di costruire la banca di domani, proseguendo lo sviluppo delle linee di business e implementando un ambizioso programma incentrato su una nuova esperienza cliente, sulla trasformazione digitale e sulla riduzione dei costi. L'obiettivo del piano è di conseguire una crescita media dell'utile netto superiore al 6,5% annuo fino al 2020, un CET1 del 12%⁷ nel 2020 e una redditività dei mezzi propri (ROE) del 10% alla stessa data.

¹ Svalutazione totale dell'avviamento di BGZ

² Fra cui la svalutazione totale dell'avviamento di BNL bc: -917 milioni di euro

³ Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: -100 milioni di euro nel 2016, -644 milioni di euro nel 2015

⁴ Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4, senza disposizione transitoria.

⁵ Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 nel 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014.

⁶ 10,3% di redditività dei mezzi propri nel 2016 (al netto di elementi non ricorrenti) sulla base di un ratio CET1 del 10%.

⁷ A vincoli normativi costanti

*
* *

Nel quarto trimestre 2016, il Gruppo ha realizzato un'ottima performance. Il margine di intermediazione, pari a 10.656 milioni di euro, aumenta del 2,0% rispetto al quarto trimestre 2015 e contabilizza nel trimestre l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -18 milioni di euro (+160 milioni di euro nel quarto trimestre 2015).

Il margine di intermediazione delle divisioni operative aumenta del 2,8% rispetto al quarto trimestre 2015: a fronte di un calo di Domestic Markets¹ (-1,0%) causato dal persistere di un contesto di tassi bassi, il Gruppo registra infatti una progressione di International Financial Services (+3,1%) e un sensibile incremento in CIB (+8,0%), grazie ad un contesto di mercato favorevole. Sul trimestre, l'effetto di cambio è trascurabile.

I costi operativi, pari a 7.444 milioni di euro, aumentano solo dello 0,5% rispetto al quarto trimestre 2015. Tali costi includono elementi non ricorrenti per un totale di 342 milioni di euro (355 milioni di euro nel quarto trimestre 2015): costi di ristrutturazione a seguito di acquisizioni² per 48 milioni di euro (54 milioni di euro nel quarto trimestre 2015); costi di trasformazione di CIB per 98 milioni di euro (0 nel quarto trimestre 2015); costi di ristrutturazione delle linee di business³ per 144 milioni di euro (0 nel quarto trimestre 2015); contributo obbligatorio al piano di salvataggio di quattro banche italiane per 52 milioni di euro (69 milioni di euro nel quarto trimestre 2015). Essi non comprendono i costi di trasformazione del piano "Simple & Efficient" (232 milioni di euro nel quarto trimestre 2015).

I costi operativi aumentano del 3,0% per Domestic Markets¹ ma diminuiscono dello 0,5% al netto dell'impatto degli elementi non ricorrenti⁴ grazie agli effetti delle misure di riduzione di costi. Gli stessi costi crescono del 3,2% per International Financial Services a causa dello sviluppo delle linee di business e diminuiscono del 3,2% per CIB grazie agli effetti del piano di riduzione dei costi e nonostante la progressione dell'attività.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo aumenta del 5,6%, attestandosi a 3.212 milioni di euro.

Il costo del rischio è in calo dell'1,9% rispetto al quarto trimestre 2015 e si attesta a 950 milioni di euro (968 milioni di euro nel quarto trimestre 2015).

Gli elementi non ricorrenti sono a pari a +5 milioni di euro (-502 milioni di euro nel quarto trimestre 2015, che includevano in particolare le svalutazioni eccezionali di avviamenti per -993 milioni di euro⁵ e la plusvalenza realizzata in occasione della cessione della partecipazione residua in Klépierre-Corio per un importo totale di 352 milioni di euro).

L'utile ante imposte si attesta quindi a 2.267 milioni di euro contro 1.473 milioni di euro nel quarto trimestre 2015 (+53,9%).

¹ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² LaSer, Bank BGZ, DAB Bank, General Electric LLD

³ BNL bc (50 milioni di euro), Retail Banking Belgio (80 milioni di euro), Wealth and Asset Management (7 milioni di euro), Corporate Centre (7 milioni di euro)

⁴ Costi di ristrutturazione di BNL bc e di Retail Banking Belgio, per un totale di 130 milioni di euro (20 milioni di euro nel quarto trimestre 2015) e contributo obbligatorio di BNL bc al salvataggio di 4 banche italiane per 47 milioni di euro (65 milioni di euro nel quarto trimestre 2015)

⁵ Fra cui la svalutazione totale dell'avviamento di BNL bc: -917 milioni di euro



L'utile netto di Gruppo si attesta a 1.442 milioni di euro (665 milioni di euro nel quarto trimestre 2015). Al netto degli elementi non ricorrenti¹, esso si attesta a 1.814 milioni di euro, in aumento del 14,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS

Sull'insieme del 2016, gli impieghi di Domestic Markets sono in aumento del 2,5% rispetto al 2015, grazie alla buona ripresa della domanda. I depositi crescono del 6,4%, con un forte livello di crescita in tutte le reti. L'attività commerciale è in particolare illustrata dalla crescita delle masse in gestione del Private Banking (+5,4% rispetto al 31 dicembre 2015).

La divisione rafforza la sua offerta digitale, con lo sviluppo di percorsi cliente che propongono una nuova esperienza bancaria, facile e a forte valore aggiunto, e il lancio di nuovi servizi. Ad esempio, l'aggregazione di Wa! e Fivory (Crédit Mutuel²) permetterà nel 2017 il lancio di una soluzione mobile comune, in particolare in partnership con Carrefour, Auchan e Total, che integra pagamenti, programmi di fidelizzazione e buoni sconto. Hello bank! registra un rapido aumento del numero di clienti, pari a 2,5 milioni (+200.000 rispetto al 31 dicembre 2015) e genera già il 9,8% dei ricavi della clientela del segmento Individuals³.

Infine, la divisione prosegue la trasformazione della rete, ottimizzando la distribuzione delle agenzie e diversificandone i format.

Il margine di intermediazione⁴, pari a 15.715 milioni di euro, è in leggero calo (-0,5%) rispetto al 2015. All'impatto sul margine di interesse dei tassi bassi persistenti si è aggiunto il calo delle commissioni finanziarie provocato dal contesto di mercato sfavorevole del 2016. BRB e i business specializzati ottengono tuttavia performance positive, con una progressione dei propri ricavi.

I costi operativi⁵ (10.629 milioni di euro) sono in aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente. Al netto degli elementi non ricorrenti⁵, essi aumentano dell'1,2%, trainati dai business in crescita (Arval, Leasing Solutions). L'effetto delle misure di riduzione dei costi è parzialmente compensato dall'impatto dell'evoluzione delle tasse e dei contributi bancari.

Il risultato lordo di gestione³ si attesta a 5.086 milioni di euro, con un calo del 5,9% rispetto all'anno scorso.

Il costo del rischio è in sensibile calo (-16,4% rispetto al 2015), in particolare grazie alla diminuzione significativa in BNL bc.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione registra un aumento dell'1,4% del suo utile ante imposte⁶ rispetto al 2015, attestandosi a 3.382 milioni di euro.

¹ Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: -372 milioni di euro nel 4T 2016 (-922 milioni di euro nel 4T 2015)

² CM11-CIC

³ FRB, BNL bc, BRB e Personal Investors, escluso il Private Banking

⁴ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

⁵ Costi di ristrutturazione di BNL bc per 50 milioni di euro (20 milioni di euro nel quarto trimestre 2015) e di Retail Banking Belgio per 80 milioni di euro (0 nel quarto trimestre 2015); contributo obbligatorio di BNL bc al salvataggio di 4 banche italiane per 47 milioni di euro (65 milioni di euro nel quarto trimestre 2015)

⁶ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL (-2 milioni di euro nel 2016, -31 milioni di euro nel 2015).



Nel quarto trimestre 2016, il margine di intermediazione¹, pari a 3.866 milioni di euro, è in leggero calo (-1,0%) rispetto al quarto trimestre 2015, a causa del contesto persistente di tassi bassi. BRB e i business specializzati ottengono tuttavia performance positive.

I costi operativi² (2.794 milioni di euro) sono in aumento del 3,0% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Al netto degli elementi non ricorrenti², sono in calo dello 0,5% grazie all'effetto delle misure di contenimento dei costi.

Il risultato lordo di gestione¹ diminuisce quindi del 10% (-2,1% al netto degli elementi non ricorrenti), attestandosi a 1.072 milioni di euro,

Il costo del rischio è in sensibile calo (-15,3% rispetto al quarto trimestre 2015) in particolare in Italia.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte è in calo del 7,8%, attestandosi a 622 milioni di euro. Al netto dell'impatto degli elementi non ricorrenti, è invece in aumento del 5,2%.

Retail Banking Francia (FRB)

Sull'insieme del 2016, gli impieghi di FRB sono in aumento dello 0,3% rispetto al 2015, nonostante l'impatto dei rimborsi anticipati. Il secondo semestre si distingue per una buona ripresa degli impieghi, che sono in aumento del 4,2% nel quarto trimestre 2016 rispetto al quarto trimestre 2015, con un aumento degli impieghi ai clienti dei segmenti imprese e Individuals. I depositi si confermano in crescita del 5,4% rispetto al 2015, trainati dal considerevole incremento dei conti correnti. La ripresa dell'attività commerciale è inoltre illustrata dalla performance positiva dell'assicurazione vita (aumento del 2,6% dei premi rispetto al 31 dicembre 2015) e del Private Banking (progressione del 5,6% delle masse in gestione grazie ad una significativa raccolta netta, pari a 2,8 miliardi di euro). La linea di business implementa nuovi percorsi cliente con l'applicazione "BuyMyHome", che consente alla clientela di realizzare simulazioni di prestiti per i propri progetti immobiliari.

Il margine di intermediazione³ è pari a 6.401 milioni di euro, con un calo del 3,0% rispetto al 2015. Il margine di interesse³ è in diminuzione del 3,4%, tenuto conto del persistere di un contesto di tassi bassi. Le commissioni³ diminuiscono invece del 2,4% (-1,4% al netto dell'impatto di un elemento non ricorrente) con un calo delle commissioni finanziarie dovuto ad un contesto di mercato sfavorevole, anche se queste ultime registrano tuttavia una buona ripresa nel quarto trimestre (+4,6% rispetto al quarto trimestre 2015⁴).

I costi operativi³, pari a 4.673 milioni di euro, sono ben contenuti e crescono solo dello 0,7% rispetto al 2015, nonostante l'aumento delle tasse e degli oneri normativi.

Il risultato lordo di gestione³ si attesta quindi a 1.728 milioni di euro, con una flessione dell'11,7% rispetto all'anno precedente.

Il costo del rischio³ ammonta a 342 milioni di euro (343 milioni di euro nel 2015) e resta a un livello basso, pari a 24 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

² Costi di ristrutturazione di BNL bc per 50 milioni di euro (20 milioni di euro nel quarto trimestre 2015) e di Retail Banking Belgio per 80 milioni di euro (0 nel quarto trimestre 2015); contributo obbligatorio di BNL bc al salvataggio di 4 banche italiane per 47 milioni di euro (65 milioni di euro nel quarto trimestre 2015)

³ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁴ Al netto degli elementi non ricorrenti



Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte¹ di 1.251 milioni di euro (-14,2% rispetto al 2015), a causa del contesto poco favorevole dell'anno appena trascorso e del persistere di tassi bassi. La linea di business registra tuttavia una buona ripresa della sua dinamica commerciale.

Nel quarto trimestre 2016, il margine di intermediazione² è pari a 1.548 milioni di euro, con un calo del 3,4% rispetto al quarto trimestre 2015. Il margine di interesse³ è in diminuzione del 5,0%, tenuto conto del persistere di un contesto di tassi bassi. Le commissioni³ diminuiscono invece dell'1,2%, ma aumentano del 3,2% al netto dell'impatto di un elemento non ricorrente, con una buona ripresa delle commissioni bancarie e finanziarie.

I costi operativi², pari a 1.216 milioni di euro, sono sotto controllo e aumentano solo dello 0,7% rispetto al quarto trimestre 2015.

Il risultato lordo di gestione² è pari a 332 milioni di euro, con un calo del 16,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-8,8% al netto dell'impatto di un elemento non ricorrente).

Il costo del rischio² registra sul trimestre l'impatto di un dossier specifico, attestandosi a 124 milioni di euro (88 milioni di euro nel quarto trimestre 2015), ossia 34 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte³ di 177 milioni di euro (-36,0% rispetto al quarto trimestre 2015).

BNL banca commerciale (BNL bc)

Sull'insieme del 2016, gli impieghi di BNL bc sono in aumento dello 0,5% rispetto al 2015, con una progressiva ripresa dei volumi, in particolare nel segmento della clientela retail. I depositi aumentano del 12,6%, con una significativa crescita dei conti correnti. BNL bc registra una performance positiva nella raccolta indiretta, con una progressione del 9,8% nell'assicurazione vita e del 7,2% nei fondi di investimento, rispetto al 31 dicembre 2015. BNL bc prosegue lo sviluppo delle attività di private banking, con una raccolta netta di 1,2 miliardi di euro, e ha implementato nuovi percorsi cliente, come l'applicazione "#Digibiz" che offre un'ampia gamma di servizi online alla clientela delle PMI

Il margine di intermediazione⁴ è in calo del 5,7% rispetto al 2015, attestandosi a 2.972 milioni di euro. Il margine di interesse⁴ è in diminuzione del 7,1%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi e degli effetti residui del riposizionamento sulla clientela imprese con migliori prospettive, terminato nel 2016. Le commissioni⁴ diminuiscono di -2,9% a seguito del calo delle commissioni finanziarie, legato al contesto di mercato sfavorevole.

I costi operativi⁴, pari a 1.885 milioni di euro, sono in calo dello 0,9%. Al netto degli elementi non ricorrenti⁵, la riduzione è pari all'1,7% grazie all'effetto delle misure di contenimento dei costi.

¹ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL (-2 milioni di euro nel 2016, -31 milioni di euro nel 2015).

² Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL (8 milioni di euro nel quarto trimestre 2016, 5 milioni di euro nel quarto trimestre 2015).

⁴ Con il 100% del Private Banking in Italia

⁵ Costi di ristrutturazione: 50 milioni di euro (20 milioni di euro nel quarto trimestre 2015); contributo obbligatorio al salvataggio di 4 banche italiane: 47 milioni di euro (65 milioni di euro nel quarto trimestre 2015)



Il risultato lordo di gestione¹ si attesta quindi a 1.086 milioni di euro, con una flessione del 12,9% rispetto all'anno precedente.

Il costo del rischio¹, pari a 124 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, diminuisce di 289 milioni di euro rispetto al 2015, con un progressivo miglioramento della qualità del portafoglio crediti.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 90 milioni di euro, con un significativo miglioramento rispetto al 2015 (+134 milioni di euro).

Nel quarto trimestre 2016, il margine di intermediazione¹ è in calo del 4,6% rispetto al quarto trimestre 2015, attestandosi a 745 milioni di euro. Il margine di interesse¹ è in diminuzione del 4,2%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi e degli effetti residui del riposizionamento sulla clientela imprese con migliori prospettive. Le commissioni¹ diminuiscono del 5,2% a causa della contrazione delle commissioni bancarie.

I costi operativi¹, pari a 543 milioni di euro, aumentano dell'1,3% rispetto al primo semestre 2015. Al netto degli elementi non ricorrenti², sono in calo del 4,3%, grazie all'effetto delle misure di contenimento dei costi.

Il risultato lordo di gestione¹ si attesta quindi a 202 milioni di euro, con una flessione del 12,5% (-5,1% al netto degli elementi non ricorrenti).

Il costo del rischio¹ diminuisce di 71 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2015 ed è pari a 118 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc registra un risultato ante imposte pari a -36 milioni di euro (-80 milioni di euro nel quarto trimestre 2015). Al netto degli elementi non ricorrenti, tale risultato ammonta a +61 milioni di euro (+4 milioni di euro nel quarto trimestre 2015)

Retail Banking Belgio (BRB)

Sull'insieme del 2016, BRB evidenzia un intenso dinamismo commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 4,7% rispetto al 2015, grazie all'aumento degli impieghi ai privati (in particolare dei mutui) e dei finanziamenti erogati alle PMI. I depositi aumentano del 5,8%, in particolare per effetto dell'elevato livello di crescita dei conti correnti. La linea di business prosegue lo sviluppo del digitale con nuove funzionalità per Easy Banking App e Easy Banking Web, che vantano ormai rispettivamente 1 milione e 2,4 milioni di utilizzatori. La linea di business implementa inoltre nuovi percorsi cliente con l'applicazione "Home on the Spot", che propone strumenti di supporto e simulazioni di prestito per i progetti immobiliari.

Il margine di intermediazione³ è in aumento del 3,1% rispetto al 2015, attestandosi a 3.661 milioni di euro: il margine di interesse³ aumenta del 5,9%, grazie alla crescita dei volumi e alla buona tenuta dei margini, ma le commissioni³ diminuiscono del 4,8% a causa del calo delle commissioni finanziarie dovuto a un contesto di mercato sfavorevole.

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia

² Costi di ristrutturazione: 50 milioni di euro (20 milioni di euro nel quarto trimestre 2015); contributo al salvataggio di 4 banche italiane: 47 milioni di euro (65 milioni di euro nel quarto trimestre 2015)

³ Con il 100% del Private Banking in Belgio



I costi operativi² crescono del 4,9% rispetto al 2015, attestandosi a 2.582 milioni di euro. Al netto degli elementi non ricorrenti¹ e dell'evoluzione delle tasse bancarie, tale aumento si limita allo 0,9%, a testimonianza del buon controllo esercitato sui costi.

Il risultato lordo di gestione², pari a 1.079 milioni di euro, è in calo dell'1,0% rispetto all'anno scorso (+7,0% al netto degli elementi non ricorrenti e dell'evoluzione delle tasse bancarie).

Il costo del rischio², pari a 98 milioni di euro, ossia 10 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, è molto contenuto e aumenta solo di 13 milioni di euro rispetto al 2015.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 918 milioni di euro, in calo dell'1,1% rispetto all'anno scorso ma in aumento dell'8,0% al netto degli elementi non ricorrenti e dell'evoluzione delle tasse bancarie, a dimostrazione della buona performance della linea di business.

Nel quarto trimestre 2016, il margine di intermediazione² è in aumento del 2,9% rispetto al quarto trimestre 2015, attestandosi a 908 milioni di euro: il margine di interesse² aumenta del 3,5%, grazie alla crescita dei volumi, e le commissioni² crescono dell'1,3% grazie alla progressione delle commissioni bancarie.

I costi operativi² crescono del 12,5% rispetto al quarto trimestre 2015, attestandosi a 661 milioni di euro. Al netto di un elemento non ricorrente³, sono in calo dell'1%, grazie all'effetto delle misure di contenimento dei costi.

Il risultato lordo di gestione², pari a 247 milioni di euro, è in calo del 16,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, ma aumenta del 10,7% al netto di un elemento non ricorrente³.

Il costo del rischio², pari a 9 milioni di euro, ossia 4 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, è particolarmente contenuto ed è in calo di 43 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2015.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera quindi un utile ante imposte di 222 milioni di euro, in calo del 5,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ma in crescita del 28,3% al netto di un elemento non ricorrente³.

Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors e Retail Banking Lussemburgo)

Sull'insieme del 2016, le linee di business specializzate di Domestic Markets evidenziano un buon dinamismo complessivo. L'attività commerciale di Arval resta sostenuta e il parco finanziato registra una significativa progressione a perimetro costante (+10,1% rispetto al 2015) superando la soglia di 1 milione di veicoli. Il business prosegue intanto attivamente l'integrazione di GE Fleet Services. I finanziamenti di Leasing Solutions sono in aumento (+4,8% a perimetro e tassi di cambio costanti) grazie alla buona crescita del core business, nonostante la continua riduzione del portafoglio non strategico. In Personal Investors, l'acquisizione di nuovi clienti procede con successo.

Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo aumentano dell'1,5% rispetto al 2015, in particolare grazie ai mutui, mentre i depositi sono in aumento del 14,4%, con un buon livello di raccolta soprattutto presso le imprese.

¹ In particolare, costi di ristrutturazione pari a 80 milioni di euro (0 nel 2015), parzialmente compensati da una ripresa di valore su accantonamento per oneri pari a 30 milioni di euro

² Con il 100% del Private Banking in Belgio

³ Costi di ristrutturazione pari a 80 milioni di euro (0 nel quarto trimestre 2015)



Il margine di intermediazione¹ è globalmente in aumento del 7,3% rispetto al 2015 e si attesta a 2.681 milioni di euro, includendo l'effetto dell'acquisizione di GE Fleet Services in Europa. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è del 3,4%, con una crescita in tutte le linee di business.

I costi operativi¹ crescono del 7,3% rispetto al 2015, attestandosi a 1.488 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, la crescita è limitata all'1,9%, in quanto l'effetto dello sviluppo dell'attività è parzialmente controbilanciato dalle prime sinergie di costi fra DAB Bank e Consors bank! in Germania.

Il costo del rischio¹ è in calo di 21 milioni di euro rispetto al 2015, attestandosi a 115 milioni di euro.

Di conseguenza, l'utile ante imposte di questi quattro business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 1.123 milioni di euro ed è in considerevole crescita rispetto al 2015: +13,1% (+9,2% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Nel quarto trimestre 2016, il margine di intermediazione¹ è globalmente in aumento del 4,2% rispetto al quarto trimestre 2015 e si attesta a 666 milioni di euro, contabilizzando l'effetto dell'acquisizione di GE Fleet Services in Europa. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è del 4,2%, con una crescita in tutte le linee di business, con una compensazione degli effetti di cambio e di perimetro.

I costi operativi¹ crescono dell'1,5% rispetto al quarto trimestre 2015, attestandosi a 374 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, tali costi diminuiscono dello 0,2% grazie alle prime sinergie di costi fra DAB Bank e Consors bank! in Germania.

Il costo del rischio¹ è in aumento di 6 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2015, attestandosi a 37 milioni di euro.

Di conseguenza, l'utile ante imposte di questi quattro business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 259 milioni di euro ed è in crescita del 6,3% rispetto al quarto trimestre 2015 (+8,6% a perimetro e tassi di cambio costanti).

*
* *

INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

Sull'insieme del 2016, le linee di business di International Financial Services evidenziano un buon dinamismo commerciale: l'attività di Personal Finance è sostenuta, Europa Mediterraneo e BancWest registrano una crescita significativa della propria attività e le linee di business dell'Assicurazione e di Wealth and Asset Management ottengono un buon livello di raccolta. Il dinamismo commerciale della divisione è inoltre illustrato dallo sviluppo dell'offerta digitale e dalle innovazioni in tutte le linee di business.

Il margine di intermediazione, pari a 15.479 milioni di euro, è in un aumento dell'1,2% rispetto al 2015. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è di +2,7%, con un incremento in International Retail Banking, nell'Assicurazione e in Personal Finance e una buona resistenza in Wealth and Asset Management.

¹ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



I costi operativi (9.544 milioni di euro) sono in aumento del 2,3% rispetto all'anno scorso. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è del 3,7%.

Il risultato lordo di gestione è pari a 5.935 milioni di euro, con un calo dello 0,4% rispetto all'anno precedente (+1,2% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio è pari a 1.496 milioni di euro, con una flessione di 226 milioni di euro rispetto al 2015, soprattutto grazie alla diminuzione del costo del rischio in Personal Finance.

Il risultato operativo è quindi pari a 4.439 milioni di euro, con un incremento del 4,7% rispetto all'anno precedente (+5,8% a perimetro e tassi di cambio costanti).

L'utile ante imposte di International Financial Services si conferma quindi in crescita, con 4.924 milioni di euro (+4,0% rispetto al 2015 e +5,8% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Nel quarto trimestre 2016, il margine di intermediazione è pari a 4.025 milioni di euro, con un aumento del 3,1% rispetto al quarto trimestre 2015. A perimetro e tassi di cambio costanti, risulta in aumento di +3,3%, con una progressione in tutte le linee di business.

I costi operativi (2.481 milioni di euro) sono in aumento del 3,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. A perimetro e tassi di cambio costanti e al netto di costi non ricorrenti¹, tale aumento è del 3,3%, per effetto della crescita dell'attività.

Il risultato lordo di gestione è pari a 1.544 milioni di euro, con un incremento del 2,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+2,8% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio, che ammonta a 425 milioni di euro, è in aumento di 14 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2015.

Il risultato operativo è pari a 1.118 milioni di euro, con un incremento del 2,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+2,0% a perimetro e tassi di cambio costanti).

L'utile ante imposte di International Financial Services è quindi in crescita del 2,5% rispetto al quarto trimestre 2015, attestandosi a 1.236 milioni di euro (+2,4% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Personal Finance

Sull'insieme del 2016, Personal Finance conferma il suo intenso dinamismo commerciale. Gli impieghi aumentano di +8,8%² rispetto al 2015, grazie all'aumento della domanda e all'effetto dei nuovi accordi commerciali. La linea di business ha concluso quest'anno nuove partnership bancarie (Banco CTT in Portogallo), nella distribuzione (Eggo Kitchen House in Belgio, Ikea e Mr Bricolage in Francia) e nelle telecom (Yoigo in Spagna). I finanziamenti auto crescono del 16,5% rispetto al 2015³ e la linea di business ha concluso nuovi accordi commerciali con Honda in Francia e Volvo in Italia. Infine, Personal Finance prosegue lo sviluppo del trattamento digitale delle pratiche con 3,1 milioni di dossier trattati con firma digitale, pari a un aumento di circa l'80% rispetto all'anno scorso.

Il margine di intermediazione è in aumento dello 0,4% rispetto al 2015, attestandosi a 4.679 milioni di euro con un effetto di cambio sfavorevole. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è

¹ In particolare i costi di ristrutturazione di Wealth and Asset Management per 7 milioni di euro (0 nel 2015)

² A perimetro e tassi di cambio costanti.

³ Impieghi a fine periodo a perimetro storico e tassi di cambio costanti



del 2,0%, a causa delle influenze contrarie dell'aumento dei volumi e del rafforzamento dei prodotti che offrono un miglior profilo di rischio, con una buona dinamica in Germania, Spagna e Italia.

I costi operativi sono in aumento dello 0,7% rispetto al 2015, attestandosi a 2.298 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, tali costi sono in aumento dell'1,0%, a riflesso di un efficace contenimento dei costi.

Il risultato lordo di gestione è quindi pari a 2.381 milioni di euro, con un incremento dell'1,5% rispetto all'anno scorso (+3,0% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Con 979 milioni di euro, ossia 159 punti base rispetto agli impieghi a clientela, la linea di business registra un significativo calo del costo del rischio (-196 milioni di euro rispetto al 2015) non solo grazie al contesto di tassi bassi e al posizionamento crescente su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio (in particolare i finanziamenti auto), ma anche grazie ad una ripresa di valore su accantonamenti per 50 milioni di euro a seguito di cessioni di crediti deteriorati.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 1.442 milioni di euro, con un significativo incremento rispetto al 2015: +15,9% (+17,9% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Nel quarto trimestre 2016, il margine di intermediazione di Personal Finance è in crescita del 2,1% rispetto al quarto trimestre 2015, attestandosi a 1.185 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale dato è in crescita del 2,5%, grazie all'aumento dei volumi e al posizionamento crescente su prodotti con un migliore profilo di rischio.

I costi operativi sono in aumento del 3,2% rispetto al quarto trimestre 2015, attestandosi a 598 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, tali costi sono in aumento del 3,6%, a causa dello sviluppo delle attività.

Il risultato lordo di gestione è pari a 587 milioni di euro, con un incremento dello 0,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+1,4% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Con 269 milioni di euro, ossia 170 punti base rispetto agli impieghi a clientela, la linea di business registra un significativo calo del costo del rischio (-39 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2015) a causa del contesto di tassi bassi e al posizionamento crescente su prodotti con un migliore profilo di rischio.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 334 milioni di euro, con un significativo incremento rispetto al quarto trimestre 2015: +14,0% (+16,7% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Europa Mediterraneo

Sull'insieme del 2016, Europa Mediterraneo registra un buon livello di crescita della propria attività. Gli impieghi aumentano del 5,5%¹ rispetto al 2015, con una crescita in tutte le aree geografiche. I depositi crescono del 9,8%¹, con un buon livello di crescita in tutti i paesi. L'offerta digitale registra uno sviluppo significativo, con 350.000 clienti per CEPTETEB in Turchia e più di 200.000 clienti per BGZ OPTIMA in Polonia.

Il margine di intermediazione², pari a 2.513 milioni di euro, aumenta del 6,0%¹ rispetto al 2015, grazie alla progressione dei volumi.

I costi operativi², pari a 1.705 milioni di euro, aumentano del 4,6%¹ rispetto all'anno scorso.

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti.

² Con il 100% del Private Banking in Turchia.



Al netto dell'introduzione delle tasse e dei contributi bancari in Polonia¹, tali costi sono in aumento del 3,7%⁴, ad illustrazione del buon contenimento delle spese e dell'effetto delle sinergie di costi nel paese.

Il costo del rischio³, pari a 437 milioni di euro, ossia a 112 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, è globalmente stabile rispetto al 2015 (+0,7%⁴).

Tenuto conto dell'aumento del contributo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte in considerevole aumento (+19,9%² rispetto all'anno scorso), pari a 566 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2016, il margine di intermediazione³, pari a 630 milioni di euro, è in aumento del 5,9%⁴ rispetto al quarto trimestre 2015, grazie all'incremento dei volumi e dei margini, in crescita particolarmente rilevante in Turchia.

I costi operativi³, pari a 431 milioni di euro, aumentano dell'1,1%⁴ (+3,4% al netto dell'evoluzione delle tasse e contributi bancari in Polonia) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il risultato lordo di gestione³ aumenta quindi del 18,0%⁴ rispetto al quarto trimestre 2015.

Il costo del rischio³, pari a 127 milioni di euro, ossia a 129 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, è in aumento di 31 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2015, a causa di un incremento del costo del rischio in Turchia, ma si conferma stabile rispetto al terzo trimestre del 2016.

Tenuto conto del buon contributo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 120 milioni di euro, in calo dell'1,2%⁵ rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

BancWest

Sull'insieme del 2016, BancWest prosegue la propria crescita in un quadro congiunturale favorevole.

Gli impieghi, in aumento dell'8,5%⁴ rispetto al 2015, crescono sia nel segmento Individuals che nel segmento imprese. I depositi sono in aumento del 7,9%⁴, con una significativa crescita dei conti correnti e dei conti di risparmio. BancWest prosegue inoltre lo sviluppo nel private banking, con masse gestite che ammontano a 12,1 miliardi di dollari al 31 dicembre 2016 (+19% rispetto al 31 dicembre 2015).

L'anno è d'altra parte caratterizzato per BancWest dal successo della CCAR (Comprehensive Capital Analysis and Review), sottoposta all'esame dell'autorità di supervisione, e dal successo dell'introduzione in Borsa di First Hawaiian Bank, che continuerà ad essere consolidata con il metodo dell'integrazione globale fin quando il Gruppo ne conserverà il controllo.

¹ Introduzione di una tassa bancaria in Polonia nel 2016: 44 milioni di euro (contributo eccezionale al fondo di garanzia dei depositi e al fondo di sostegno dei debitori in difficoltà per 31 milioni di euro nel 2015)

² A perimetro e tassi di cambio costanti (+10,2% a perimetro e tassi di cambio storici)

³ Con il 100% del Private Banking in Turchia.

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti.

⁵ A perimetro e tassi di cambio costanti (-9,8% a perimetro e tassi di cambio storici)



Il margine di intermediazione¹, pari a 2.984 milioni di euro, aumenta del 5,5%⁶ rispetto al 2015, con un incremento dei volumi parzialmente compensato dall'effetto del calo dei tassi negli Stati Uniti sull'insieme del 2016, rispetto al 2015.

I costi operativi¹, pari a 2.038 milioni di euro, aumentano dell'8,5%⁶ rispetto al 2015. Al netto dei costi normativi² e dei costi non ricorrenti³, l'aumento è pari al 6,9% a causa del rafforzamento della struttura commerciale (private banking, credito al consumo).

Il costo del rischio¹, (85 milioni di euro), è sempre contenuto, con 14 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, ma è tuttavia in crescita di 35 milioni di euro rispetto al livello particolarmente basso del 2015.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 862 milioni di euro (-4,7%⁴ rispetto al 2015).

Nel quarto trimestre 2016, il margine di intermediazione⁵, pari a 795 milioni di euro, aumenta del 6,5%⁶ rispetto al quarto trimestre 2015, grazie alla progressione dei volumi.

I costi operativi¹, pari a 521 milioni di euro, aumentano del 6,5%⁶ rispetto al quarto trimestre 2015. Al netto dei costi normativi⁷ e dei costi non ricorrenti legati all'introduzione in Borsa di First Hawaiian Bank, l'aumento è limitato al 5,3% ed è riconducibile sostanzialmente al rafforzamento della struttura commerciale.

Il costo del rischio¹ (23 milioni di euro) si situa sempre ad un livello basso, con 15 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, ed è in aumento di 27 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2015, in cui gli accantonamenti erano più che compensati dalle riprese di valore.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 251 milioni di euro (-4,1%⁸ rispetto al quarto trimestre 2015).

Assicurazione e Wealth and Asset Management

Nel 2016, in un contesto poco favorevole, l'Assicurazione e Wealth and Asset Management realizzano una buona performance d'insieme, con un buon livello di raccolta in tutte le linee di business.

Al 31 dicembre 2016, le masse gestite⁹ raggiungono la cifra record di 1.010 miliardi di euro (+5,8% rispetto al 31 dicembre 2015). L'aumento è di 56 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2015, soprattutto grazie ad un'ottima raccolta netta, pari a 34,9 miliardi di euro (significativa raccolta di Wealth Management in Asia, Francia e Italia e in BancWest; ottimo livello di raccolta nell'Asset Management, soprattutto nei fondi diversificati e obbligazionari; buon livello di raccolta dell'Assicurazione, soprattutto nelle polizze unit-linked).

¹ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti.

² CCAR e Intermediate Holding Company

³ Costi derivanti dall'introduzione in Borsa di First Hawaiian Bank e da un accantonamento su un progetto informatico

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti (-6,6% a perimetro e tassi di cambio storici)

⁵ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

⁶ A perimetro e tassi di cambio costanti

⁷ CCAR e Intermediate Holding Company

⁸ A perimetro e tassi di cambio costanti (-2,5% a perimetro e tassi di cambio storici)

⁹ Compresi gli attivi distribuiti



Al 31 dicembre 2016, le masse gestite¹ sono così ripartite: 416 miliardi di euro per l'Asset Management, 344 miliardi di euro per Wealth Management, 226 miliardi di euro per l'Assicurazione e 24 miliardi di euro per Real Estate.

Lo sviluppo dei nuovi percorsi cliente e del digitale è illustrato per Wealth Management dal lancio di nuovi servizi digitali ("myAdvisory", applicazione per la gestione del portafoglio su smartphone, e "myBioPass", chiave unica biometrica di accesso ai servizi online) e, per l'Assicurazione, da 70 progetti digitali finalizzati a trasformare i servizi e a migliorare le performance.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 2.382 milioni di euro, sono in aumento del 2,7% rispetto al 2015, grazie alla crescita dei ricavi della protezione in Europa e in America latina. I costi operativi, pari a 1.201 milioni di euro, aumentano del 3,8% a seguito dello sviluppo dell'attività e della crescita dei costi normativi. Dopo aver preso in considerazione la buona performance delle attività consolidate con il metodo del patrimonio netto, l'utile ante imposte è quindi in crescita del 3,0% rispetto all'anno scorso e si attesta a 1.369 milioni di euro.

I ricavi di Wealth and Asset Management, pari a 2.977 milioni di euro, resistono a un contesto poco dinamico (-1,2% rispetto al 2015). I costi operativi, pari a 2.341 milioni di euro, aumentano dell'1,4% a seguito soprattutto a causa dello sviluppo di Wealth Management. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è in calo del 5,4% rispetto al 2015, attestandosi a 685 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2016, l'Assicurazione e Wealth and Asset Management registrano una raccolta netta positiva di 2 miliardi di euro.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 636 milioni di euro, sono in crescita del 5,3% rispetto al quarto trimestre 2015, con in particolare un incremento dell'attività di protezione in Europa. I costi operativi, pari a 315 milioni di euro, aumentano del 4,4% a seguito dello sviluppo dell'attività e della crescita dei costi normativi. L'utile ante imposte è in aumento del 5,4% rispetto all'anno scorso, attestandosi a 356 milioni di euro.

I ricavi di Wealth and Asset Management, pari a 794 milioni di euro, sono in lieve progressione (+0,5% rispetto al quarto trimestre 2015), trainati da Wealth Management. I costi operativi, pari a 626 milioni di euro, sono in aumento del 3,3%. Al netto dell'impatto dei costi di ristrutturazione eccezionali, l'aumento è limitato al 2,3% a causa soprattutto dello sviluppo di Wealth Management. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è quindi in calo del 5,0% rispetto al quarto trimestre 2015, attestandosi a 176 milioni di euro (-1,1% al netto dei costi di ristrutturazione eccezionali).

*
* *

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

Sull'insieme del 2016, le linee di business di CIB hanno continuato la progressione sui mercati di riferimento e l'attività ha registrato una crescita solida nel secondo semestre, dopo un contesto particolarmente difficile nel primo trimestre. La divisione implementa attivamente il suo piano di trasformazione, in linea con il calendario previsto, e ha attuato iniziative di trasformazione e misure di riduzione dei costi in tutte le regioni.

¹ Compresi gli attivi distribuiti



I ricavi, pari a 11.469 milioni di euro, sono in totale quasi stabili rispetto al 2015 (-0,3%) ma aumentano dell'1,2% a perimetro e tassi di cambio costanti.

I ricavi di Global Markets, pari a 5.650 milioni di euro, sono in calo dell'1,1% rispetto al 2015 ma aumentano dell'1,6% a perimetro e tassi di cambio costanti, evidenziando una buona ripresa dell'attività dopo un contesto di mercato particolarmente difficile ad inizio anno. I ricavi di FICC¹, pari a 3.860 milioni di euro, sono in aumento del 10,0% rispetto al 2015, con una buona performance sui tassi e il credito. La linea di business realizza ottime performance commerciali e guadagna quote di mercato, classificandosi al 1° posto per l'insieme delle emissioni obbligazionarie in euro e al 9° per l'insieme delle emissioni internazionali. I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 1.791 milioni di euro, diminuiscono del 18,7% rispetto a una base di raffronto elevata nel 2015, a causa del contesto poco favorevole dei mercati azionari nel 2016. Il VaR, che misura il livello dei rischi del mercato, resta molto contenuto (34 milioni di euro).

I ricavi di Securities Services, pari a 1.824 milioni di euro, sono in aumento dell'1,9% (+2,2% a perimetro e tassi di cambio costanti), per effetto dell'aumento degli attivi in custodia, ad illustrazione del positivo sviluppo dell'attività.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 3.994 milioni di euro, sono stabili (-0,3% rispetto al 2015 ma +0,3% a perimetro e tassi di cambio costanti), evidenziando una buona ripresa dell'attività dopo un primo trimestre caratterizzato da un contesto di mercato poco favorevole. I ricavi si confermano di buon livello in Europa e in Asia Pacifico, registrando una crescita nell'area Americhe. Gli impieghi, pari a 129,4 miliardi di euro, sono in aumento del 4,3% rispetto al 2015. I depositi sono in considerevole aumento, attestandosi a 117,2 miliardi di euro (+22,8% rispetto al 2015), grazie al buon sviluppo del cash management. La linea di business continua a consolidare le proprie posizioni e conferma il suo posto di n° 1 in Europa nei finanziamenti sindacati, acquisendo inoltre nuovi clienti, proseguendo lo sviluppo delle attività di Transaction Banking (trade finance, ecc.) e confermando inoltre la propria posizione di n° 4 mondiale del cash management.

I costi operativi di CIB, pari a 8.309 milioni di euro, sono in calo dell'1,8% rispetto al 2015 (stabili a perimetro e tassi di cambio costanti) e beneficiano delle misure di riduzione dei costi (circa 350 milioni di euro di economie nel 2016), ma registrano l'impatto dell'aumento delle tasse bancarie e dei costi normativi.

Il costo del rischio di CIB ammonta a 217 milioni di euro (+5 milioni di euro rispetto al 2015). Il costo del rischio di Corporate Banking è a livelli contenuti, con 292 milioni di euro, ossia 25 punti base rispetto agli impieghi a clientela (aumento di 154 milioni di euro rispetto al livello molto basso del 2015, che beneficiava di riprese di valore su accantonamenti). Global Markets registra una ripresa di valore netta su accantonamenti di 72 milioni di euro, contro un accantonamento di 80 milioni di euro nel 2015.

Il risultato operativo di CIB è quindi in aumento del 3,8% (+4,6% a perimetro e tassi di cambio costanti), attestandosi a 2.943 milioni di euro.

CIB genera tuttavia un utile ante imposte in calo dell'1,2%, attestandosi a 2.962 milioni di euro, rispetto a un 2015 che aveva registrato una plusvalenza non ricorrente di 74 milioni di euro sulla cessione di una partecipazione non strategica (+3,4% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Nel quarto trimestre 2016, CIB ha realizzato un'ottima performance. I ricavi crescono dell'8,0% rispetto al quarto trimestre 2015, attestandosi a 2.821 milioni di euro.

I ricavi di Global Markets, pari a 1.284 milioni di euro, sono in considerevole crescita (+21,9% rispetto al quarto trimestre 2015), con una considerevole attività di clientela in un contesto di

¹ Fixed Income, Currencies, and Commodities



mercato favorevole. I ricavi di FICC¹, pari a 838 milioni di euro, sono in aumento del 22,9% con un'ottima progressione sui tassi, il credito e le emissioni obbligazionarie. I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 446 milioni di euro, crescono del 20,2%, con una considerevole progressione dei volumi. I ricavi di Securities Services, pari a 466 milioni di euro, sono in aumento del 7,6%, per effetto dell'aumento degli attivi e dei volumi di transazioni. I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.071 milioni di euro, sono in calo del 4,9% rispetto ad una base di raffronto elevata nel quarto trimestre 2015, che aveva registrato operazioni significative.

I costi operativi, pari a 1.914 milioni di euro, sono in calo del 3,2% rispetto al quarto trimestre 2015, grazie alle misure di riduzione dei costi e nonostante la progressione dell'attività.

Il costo del rischio di CIB ammonta a 70 milioni di euro (+7 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2015). Il costo del rischio di Corporate Banking resta a livelli contenuti, con 115 milioni di euro, ossia 39 punti base rispetto agli impieghi a clientela, ma aumenta di 46 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, a causa di un dossier specifico. Global Markets registra una ripresa di valore netta di 44 milioni di euro (ripresa netta di 4 milioni di euro nello stesso trimestre dell'anno scorso).

CIB genera quindi un utile ante imposte in considerevole aumento, pari a 841 milioni di euro (+50,8% rispetto al quarto trimestre 2015).

*
* *

CORPORATE CENTRE

Sull'insieme del 2016, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 1.294 milioni di euro contro 910 milioni di euro nel 2015 e contabilizza in particolare l'impatto eccezionale della plusvalenza derivante dalla cessione dei titoli Visa Europe di +597 milioni di euro, la rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del "Debit Valuation Adjustment" ("DVA") per -59 milioni di euro (+314 milioni di euro nel 2015) nonché il buon contributo di Principal Investments.

I costi operativi ammontano a 1.189 milioni di euro, contro 1.336 milioni di euro nel 2015 e contabilizzano in particolare l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni² per 159 milioni di euro (171 milioni di euro nel 2015), nonché i costi di trasformazione di CIB per 395 milioni di euro (0 nel 2015) e costi di ristrutturazione per 7 milioni di euro (0 nel 2015). I costi operativi non comprendono più i costi del piano "Simple & Efficient" (622 milioni di euro nel 2015): in linea con gli obiettivi, gli ultimi costi imputabili al piano sono stati registrati nel quarto trimestre 2015.

Il costo del rischio ammonta a 39 milioni di euro (51 milioni di euro nel 2015).

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -121 milioni di euro (-79 milioni di euro nel 2015) ed includono svalutazioni di avviamento su titoli di filiali per -181 milioni di euro³ (-993 milioni di euro di svalutazioni di avviamenti nel 2015⁴). Gli elementi non ricorrenti includevano inoltre nel 2015 la plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione residua in Klépierre-Corio per +716 milioni di euro, una plusvalenza da diluizione derivante dalla fusione di Klépierre e di Corio per +123 milioni di euro e la quota del Corporate Centre in una plusvalenza derivante dalla cessione di una partecipazione non strategica per +20 milioni di euro.

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -55 milioni di euro contro -656 milioni di euro nel 2015.

¹ Fixed Income, Currencies, and Commodities

² LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

³ Di cui -127 milioni di euro per la svalutazione totale dell'avviamento di BGZ

⁴ Fra cui la svalutazione totale dell'avviamento di BNL bc: -917 milioni di euro

Nel quarto trimestre 2016, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 70 milioni di euro contro 151 milioni di euro nel quarto trimestre 2015 e contabilizza in particolare la rivalutazione del debito proprio (“OCA”) e del “Debit Valuation Adjustment” (“DVA”) per -18 milioni di euro (+160 milioni di euro nel quarto trimestre 2015), nonché il buon contributo di Principal Investments.

I costi operativi ammontano a 330 milioni di euro, contro 381 milioni di euro nel quarto trimestre 2015 e contabilizzano i costi di ristrutturazione delle acquisizioni¹ per 48 milioni di euro (54 milioni di euro nel quarto trimestre 2015), i costi di trasformazione di CIB per 98 milioni di euro (0 nel quarto trimestre 2015) e costi di ristrutturazione per 7 milioni di euro (0 nel quarto trimestre 2015). Essi non comprendono più i costi di trasformazione del piano “Simple & Efficient” (232 milioni di euro nel quarto trimestre 2015).

Il costo del rischio ammonta a 56 milioni di euro (24 milioni di euro nel quarto trimestre 2015).

Si ricorda che un ultimo accantonamento non ricorrente di 100 milioni di euro era stato registrato nel quarto trimestre 2015 per il remediation plan deciso nell’ambito dell’accordo con le autorità degli Stati Uniti, per industrializzarne i meccanismi di controllo.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -123 milioni di euro (-617 milioni di euro nel quarto trimestre 2015) ed includono una svalutazione eccezionale di un avviamento per -127 milioni di euro¹ (-993 milioni di euro di svalutazioni di avviamento nel 2015²). Gli elementi non ricorrenti includevano inoltre nel quarto trimestre 2015 la plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione residua in Klépierre-Corio per +352 milioni di euro.

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -440 milioni di euro contro -970 milioni di euro nel quarto trimestre 2015.

*
* *

STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Al 31 dicembre 2016, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 “fully loaded”³ è pari all’11,5% e cresce di 60 punti base rispetto al 31 dicembre 2015, grazie principalmente alla messa in riserva dell’utile netto dell’anno, dopo la contabilizzazione dei dividendi.

Al 31 dicembre 2016, il leverage ratio Basilea 3 fully loaded⁴, calcolato sull’insieme dei mezzi propri “Tier 1”, è pari al 4,4% (+40 punti base rispetto al 31 dicembre 2015).

Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta al 123% al 31 dicembre 2016.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 305 miliardi di euro (266 miliardi di euro al 31 dicembre 2015) e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

¹ Svalutazione totale dell’avviamento di BGZ

² Fra cui la svalutazione totale dell’avviamento di BNL bc: -917 milioni di euro

³ Tenendo conto dell’insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria. Soggetto alle disposizioni dell’articolo 26.2 del regolamento (UE) n°575/2013

⁴ Rapporto che tiene conto dell’insieme delle regole della direttiva CRD4 al 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l’atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

L'evoluzione di questi ratio illustra la solida generazione di capitale del Gruppo e la sua capacità di gestire il proprio bilancio in maniera disciplinata.

*
* *

SUCCESSO DEL PIANO DI SVILUPPO 2014-2016

La buona performance del Gruppo in questo esercizio è la dimostrazione del successo del piano di sviluppo 2014-2016.

Nel periodo, il Gruppo ha registrato progressi su tutti i grandi assi strategici definiti nell'ambito del piano. Per prepararsi ai mutamenti del retail banking, il Gruppo ha lanciato Hello bank!, che vanta già 2,5 milioni di clienti, ha sviluppato banche digitali in International Retail Banking, ha continuato a ottimizzare le reti di agenzie e ha rafforzato il ruolo del Private Banking in tutte le sue reti. CIB, con il supporto di Securities Services, ha conquistato quote di mercato nei segmenti Corporate e Istituzionali, sviluppando inoltre il Transaction Banking. Tutte le linee di business hanno saputo adattarsi alle mutazioni in corso nel proprio ambiente, come BNL bc che si è riposizionata sulla clientela imprese con migliori prospettive, ottenendo già i primi effetti positivi sui propri risultati, e CIB che ha riunito le linee di business di mercato in Global Markets. Infine, i piani implementati in specifiche aree geografiche (Germania, Asia-Pacifico, CIB America del Nord) hanno conseguito il loro obiettivo di crescita, così come i business specializzati.

La crescita media dei ricavi¹ ha così raggiunto il 4,0%² l'anno sul periodo, nonostante un contesto molto meno favorevole del previsto a causa dei tassi d'interesse molto bassi. La crescita organica dei ricavi¹ è stata sostenuta (in media +2,2% l'anno²) grazie al buon livello di sviluppo delle linee di business e al successo dei piani regionali, e nonostante l'effetto del contesto di tassi bassi su Domestic Markets e l'impatto del ridimensionamento della linea di business Energy & Commodities in CIB. Alcune acquisizioni mirate (DAB Bank, GE Fleet Services Europe, il 50% non ancora detenuto di LaSer e Bank BGZ) hanno permesso utilizzare le risorse di capitale disponibili, conservando al tempo stesso una crescita limitata degli attivi ponderati (+0,7%² l'anno, in media), dando un contributo positivo alla crescita dei ricavi.

I costi operativi, sempre sotto controllo, hanno beneficiato del successo del piano "Simple & Efficient" che ha permesso di generare 3,3 miliardi di euro di economie ricorrenti³ dal suo lancio nel 2013, ossia 500 milioni di euro in più rispetto all'obiettivo iniziale. Essi registrano tuttavia l'impatto delle nuove tasse e regolamentazioni sulle banche, che crescono di 1,3 miliardi di euro tra il 2013 e il 2016. Al netto dell'impatto delle nuove tasse e regolamentazioni, la crescita media annua dei costi operativi è quindi pari al 2,7%²⁴ e solo allo 0,7% a perimetro e tassi di cambio costanti. L'effetto forbice è quindi positivo in media di 1,2 punti l'anno, al netto di nuove tasse e regolamentazioni.

Il Gruppo ha quindi raggiunto o superato i principali obiettivi finanziari del piano 2014-2016 con una redditività dei mezzi propri (ROE) al netto di elementi non ricorrenti del 10,3%, calcolata sulla base di un CET1 ratio del 10% (per un obiettivo del 10%), un Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded dell'11,5% e un tasso di distribuzione del 45%.

Il Gruppo ha applicato nel periodo una politica attiva di Responsabilità Sociale di Impresa (RSI), con l'adozione di un nuovo Codice di Condotta che è stato oggetto di un vasto programma di formazione online dei dipendenti. Molte delle iniziative del Gruppo, come il finanziamento di

¹ Al netto di elementi non ricorrenti (+147 M€ nel 2013, +538 M€ nel 2016)

² Tasso di crescita annuo medio 2013-2016

³ Di cui 2,5 miliardi di euro nel periodo 2014-2016

⁴ 4,2% l'anno in media, comprese nuove tasse e regolamentazioni



imprese sociali, hanno avuto un impatto positivo sulla società. Il Gruppo partecipa attivamente alla transizione energetica: ad esempio, ha adottato regole severe sul finanziamento del settore del carbone e ha lanciato con successo un Green Bond. Inoltre, per l'agenzia di rating extra-finanziario Vigéo Eiris, BNP Paribas è leader in Europa per i criteri RSI, nella categoria Banche.

*
* *

PIANO DI SVILUPPO 2017-2020

Il piano di sviluppo 2017-2020 è fondato sul modello integrato e diversificato del Gruppo, con i suoi tre pilastri costantemente impegnati a soddisfare le esigenze dei clienti: Domestic Markets, International Financial Services (IFS) e Corporate and Institutional Banking (CIB).

Facendo leva su questo modello equilibrato, che ha già dimostrato la sua forza, il piano punta a costruire la banca di domani, proseguendo lo sviluppo delle linee di business e implementando un programma ambizioso, articolato sulla trasformazione digitale, sulla nuova esperienza cliente e sulle economie di costi, nel rispetto di una rigorosa politica di Responsabilità Sociale di Impresa.

Definito sulla base di ipotesi macro-economiche prudenti, il piano tiene conto dei vincoli normativi previsti da qui al 2020, che continuano a crescere nel contesto di riferimento di Basilea III (introduzione del Net Stable Funding Ratio - NSFR, TLAC che si aggiunge ai requisiti di capitale...).

In questo contesto, i venti contrari resteranno forti all'inizio del periodo, prima di attenuarsi nel 2019-2020. In media, l'obiettivo del Gruppo è una crescita del margine di intermediazione superiore o uguale al 2,5% l'anno, per portare il ROE al 10% nel 2020.

Il Gruppo punta a una crescita media dell'utile netto superiore al 6,5% l'anno sull'insieme del periodo che permetta, con un tasso di distribuzione del 50%, di aumentare in media il dividendo del 9% l'anno, con un CET1 del 12%¹ nel 2020.

Il piano di sviluppo 2017-2020 si basa su un programma ambizioso di trasformazione di tutte le divisioni, nonché su strategie di sviluppo differenziate fra Domestic Markets, IFS e CIB:

Un programma ambizioso in tutte le divisioni: nuova esperienza cliente, trasformazione digitale e riduzioni di costi

Il Gruppo attuerà in tutte le divisioni un ambizioso programma di trasformazione, finalizzato all'implementazione di una nuova esperienza cliente, all'accelerazione della digitalizzazione e al miglioramento dell'efficienza operativa.

Per questo farà leva sul successo delle numerose iniziative già avviate in termini di prodotti, applicazioni e piattaforme digitali (come ad esempio Hello bank! e Wa! in Domestic Markets, Cepteteb e BGZ Optima in IFS, Centric e Cortex in CIB), di "Tech Lab" (come l'Atelier e l'Echangeur) e di incubatori (come l'International Hackathon e Wai).

Il Gruppo prevede di investire in questo programma 3 miliardi di euro fra il 2017 e il 2019, generando 3,4 miliardi di euro di economie nello stesso periodo e 2,7 miliardi di euro di economie annuali ricorrenti a partire dal 2020, con un contributo equilibrato di tutte le divisioni.

¹ A vincoli normativi costanti



In ogni divisione, saranno attuate cinque leve destinate a rinnovare l'esperienza cliente e a costruire una banca più digitale ed efficiente: implementazione di nuovi percorsi cliente (nuovi servizi e percorsi digitalizzati, arricchiti, fluidi e personalizzati); evoluzione del modello operativo, ottimizzando i processi, semplificando le strutture organizzative e sviluppando le piattaforme condivise; adattamento dei sistemi IT, in particolare con l'integrazione di nuove tecnologie volte ad accelerare la trasformazione digitale e favorendo l'adozione di "lean practice"; migliore utilizzazione dei dati, mediante una più incisiva valorizzazione al servizio del cliente e un rafforzamento delle capacità di storage, di protezione e di analisi; e infine, sviluppo di modalità di lavoro più digitali, collaborative e agili.

Strategie di sviluppo differenziate per divisione

In un contesto caratterizzato da tassi di interesse che sembrano destinati a migliorare molto gradualmente e di fronte alle nuove attese espresse dai clienti, influenzati dalle abitudini introdotte dal digitale, Domestic Markets rafforzerà la sua dinamica commerciale proponendo nuove esperienze cliente, aumentando l'attrattiva dell'offerta e proponendo nuovi servizi. La divisione migliorerà l'efficienza operativa, proseguendo attivamente l'adeguamento delle reti di agenzie, trasformando il modello operativo e accelerando la digitalizzazione. In un contesto di rischio che dovrebbe confermarsi favorevole, continuerà ad attuare la sua politica di riduzione del costo del rischio in Italia. Domestic Markets¹ punta quindi ad ottenere una crescita media annua dei ricavi superiore al 0,5% da qui al 2020, una riduzione di 3 punti del suo coefficiente di cost/income e una redditività dei mezzi propri² di più del 17,5% nel 2020 (+2 punti rispetto al 2016).

Motore di crescita del Gruppo, International Financial Services rafforzerà le sue posizioni accelerando lo sviluppo (nuove offerte, nuovi partner, nuove aree geografiche per i business specializzati), consolidando le posizioni di leadership delle linee di business e proseguendo la crescita del retail banking fuori dall'eurozona. La divisione continuerà ad adattarsi ai futuri requisiti (MIFID 2, ecc.) e migliorerà l'efficienza operativa, in particolare attraverso l'accelerazione della trasformazione digitale e la razionalizzazione dei processi. IFS³ punta quindi ad ottenere una crescita media annua dei ricavi superiore al 5% da qui al 2020, una riduzione di 5 punti del suo coefficiente di cost/income e una redditività dei mezzi propri² di più del 20% nel 2020 (+2 punti rispetto al 2016).

CIB farà leva sul buon avvio del suo piano nel 2016, in tutte le sue dimensioni: ottimizzazione delle risorse, riduzione dei costi e crescita dei ricavi. La divisione protrarrà fino al 2020 tutte le iniziative attuate e accelererà la trasformazione operativa e digitale. CIB rafforzerà inoltre le basi di clientela Corporate e Istituzionali, proseguirà lo sviluppo delle attività generatrici di commissioni (advisory, cash management, Securities Services) e continuerà a trarre vantaggio dai suoi posizionamenti geografici per sviluppare i servizi internazionali. La divisione accelererà inoltre lo sviluppo della clientela in Europa, in particolare nei paesi dell'Europa settentrionale (Germania, Paesi Bassi...), e svilupperà ulteriormente le collaborazioni con altre linee di business del Gruppo. CIB punta quindi ad ottenere una crescita media annua dei ricavi superiore al 4,5% da qui al 2020, una riduzione di 8 punti del suo coefficiente di cost/income e una redditività dei mezzi propri² di più del 19% nel 2020 (+6 punti rispetto al 2016).

*

* *

¹ Integrando il 100% del Private Banking, al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL

² Redditività nozionale sul capitale proprio (RONE)

³ Al netto di First Hawaiian Bank

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO

€m	4Q16	4Q15	4Q16 / 4Q15	3Q16	4Q16 / 3Q16	2016	2015	2016 / 2015
Revenues	10,656	10,449	+2.0%	10,589	+0.6%	43,411	42,938	+1.1%
Operating Expenses and Dep.	-7,444	-7,406	+0.5%	-7,217	+3.1%	-29,378	-29,254	+0.4%
Gross Operating Income	3,212	3,043	+5.6%	3,372	-4.7%	14,033	13,684	+2.6%
Cost of Risk	-950	-968	-1.9%	-764	+24.3%	-3,262	-3,797	-14.1%
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	0	-100	n.s.	0	n.s.	0	-100	n.s.
Operating Income	2,262	1,975	+14.5%	2,608	-13.3%	10,771	9,787	+10.1%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	151	154	-1.9%	163	-7.4%	633	589	+7.5%
Other Non Operating Items	-146	-656	-77.7%	9	n.s.	-194	3	n.s.
Non Operating Items	5	-502	n.s.	172	-97.1%	439	592	-25.8%
Pre-Tax Income	2,267	1,473	+53.9%	2,780	-18.5%	11,210	10,379	+8.0%
Corporate Income Tax	-721	-719	+0.3%	-790	-8.7%	-3,095	-3,335	-7.2%
Net Income Attributable to Minority Interests	-104	-89	+16.9%	-104	-0.0%	-413	-350	+18.0%
Net Income Attributable to Equity Holders	1,442	665	n.s.	1,886	-23.5%	7,702	6,694	+15.1%
Cost/Income	69.9%	70.9%	-1.0 pt	68.2%	+1.7 pt	67.7%	68.1%	-0.4 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il quarto trimestre 2016 e l'esercizio 2016 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2016**

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>							
Revenues		3,740	4,025	2,821	10,586	70	10,656
	%Change/4Q15	-1.1%	+3.1%	+8.0%	+2.8%	-53.6%	+2.0%
	%Change/3Q16	-1.1%	+2.0%	-2.9%	-0.5%	n.s.	+0.6%
Operating Expenses and Dep.		-2,719	-2,481	-1,914	-7,114	-330	-7,444
	%Change/4Q15	+2.8%	+3.2%	-3.2%	+1.3%	-13.3%	+0.5%
	%Change/3Q16	+9.0%	+7.0%	-5.4%	+4.1%	-13.4%	+3.1%
Gross Operating Income		1,022	1,544	907	3,472	-260	3,212
	%Change/4Q15	-10.1%	+2.9%	+42.6%	+6.1%	+13.2%	+5.6%
	%Change/3Q16	-20.7%	-5.1%	+2.7%	-8.6%	-39.0%	-4.7%
Cost of Risk		-399	-425	-70	-894	-56	-950
	%Change/4Q15	-15.3%	+3.6%	+11.4%	-5.3%	n.s.	-1.9%
	%Change/3Q16	+21.8%	+13.1%	-5.7%	+15.0%	n.s.	+24.3%
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities		0	0	0	0	0	0
	%Change/4Q15	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
	%Change/3Q16	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Operating Income		623	1,118	837	2,578	-316	2,262
	%Change/4Q15	-6.5%	+2.7%	+46.0%	+10.7%	-10.6%	+14.5%
	%Change/3Q16	-35.2%	-10.6%	+3.5%	-14.6%	-23.4%	-13.3%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		13	116	9	138	13	151
Other Non Operating Items		-6	1	-5	-10	-136	-146
Pre-Tax Income		630	1,236	841	2,707	-440	2,267
	%Change/4Q15	-7.4%	+2.5%	+50.8%	+10.8%	-54.7%	+53.9%
	%Change/3Q16	-36.2%	-10.0%	+3.6%	-14.7%	+12.3%	-18.5%

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>							
Revenues		3,740	4,025	2,821	10,586	70	10,656
	4Q15	3,782	3,903	2,612	10,298	151	10,44€
	3Q16	3,782	3,946	2,905	10,634	-45	10,58€
Operating Expenses and Dep.		-2,719	-2,481	-1,914	-7,114	-330	-7,444
	4Q15	-2,646	-2,403	-1,976	-7,025	-381	-7,406
	3Q16	-2,494	-2,319	-2,022	-6,836	-381	-7,217
Gross Operating Income		1,022	1,544	907	3,472	-260	3,212
	4Q15	1,137	1,500	636	3,273	-230	3,043
	3Q16	1,288	1,627	883	3,798	-426	3,372
Cost of Risk		-399	-425	-70	-894	-56	-950
	4Q15	-471	-411	-63	-944	-24	-968
	3Q16	-327	-376	-74	-777	13	-764
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities		0	0	0	0	0	0
	4Q15	0	0	0	0	-100	-100
	3Q16	0	0	0	0	0	0
Operating Income		623	1,118	837	2,578	-316	2,262
	4Q15	666	1,089	574	2,329	-354	1,97€
	3Q16	961	1,251	809	3,021	-413	2,608
Share of Earnings of Equity-Method Entities		13	116	9	138	13	151
	4Q15	21	117	10	149	5	154
	3Q16	18	122	2	141	22	163
Other Non Operating Items		-6	1	-5	-10	-136	-146
	4Q15	-7	0	-27	-34	-622	-656
	3Q16	8	1	1	9	0	9
Pre-Tax Income		630	1,236	841	2,707	-440	2,267
	4Q15	680	1,206	558	2,443	-970	1,47€
	3Q16	987	1,373	812	3,171	-391	2,780
Corporate Income Tax							-721
Net Income Attributable to Minority Interests							-104
Net Income Attributable to Equity Holders							1,442

**RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2016**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	15,170	15,479	11,469	42,117	1,294	43,411	
	%Change/2015	-0.4%	+1.2%	-0.3%	+0.2%	+42.1%	+1.1%
Operating Expenses and Dep.	-10,336	-9,544	-8,309	-28,189	-1,189	-29,378	
	%Change/2015	+2.1%	+2.3%	-1.8%	+1.0%	-11.0%	+0.4%
Gross Operating Income	4,834	5,935	3,160	13,928	105	14,033	
	%Change/2015	-5.2%	-0.4%	+3.6%	-1.3%	n.s.	+2.6%
Cost of Risk	-1,509	-1,496	-217	-3,223	-39	-3,262	
	%Change/2015	-16.6%	-13.1%	+2.3%	-14.0%	-23.7%	-14.1%
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	0	0	0	0	0	0	
	%Change/2015	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Operating Income	3,324	4,439	2,943	10,705	66	10,771	
	%Change/2015	+1.1%	+4.7%	+3.8%	+3.3%	n.s.	+10.1%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	53	477	20	550	83	633	
Other Non Operating Items	2	8	-1	10	-204	-194	
Pre-Tax Income	3,379	4,924	2,962	11,265	-55	11,210	
	%Change/2015	+2.3%	+4.0%	-1.2%	+2.1%	-91.6%	+8.0%
Corporate Income Tax						-3,095	
Net Income Attributable to Minority Interests						-413	
Net Income Attributable to Equity Holders						7,702	

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
GROUP								
Revenues	10,656	10,589	11,322	10,844	10,449	10,345	11,079	11,065
Operating Expenses and Dep.	-7,444	-7,217	-7,090	-7,627	-7,406	-6,957	-7,083	-7,808
Gross Operating Income	3,212	3,372	4,232	3,217	3,043	3,388	3,996	3,257
Cost of Risk	-950	-764	-791	-757	-968	-882	-903	-1,044
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	0	0	0	0	-100	0	0	0
Operating Income	2,262	2,608	3,441	2,460	1,975	2,506	3,093	2,213
Share of Earnings of Equity-Method Entities	151	163	165	154	154	134	164	137
Other Non Operating Items	-146	9	-81	24	-656	29	428	202
Pre-Tax Income	2,267	2,780	3,525	2,638	1,473	2,669	3,685	2,552
Corporate Income Tax	-721	-790	-864	-720	-719	-770	-1,035	-811
Net Income Attributable to Minority Interests	-104	-104	-101	-104	-89	-73	-95	-93
Net Income Attributable to Equity Holders	1,442	1,886	2,560	1,814	665	1,826	2,555	1,648
Cost/Income	69.9%	68.2%	62.6%	70.3%	70.9%	67.2%	63.9%	70.6%



€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
RETAIL BANKING & SERVICES Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	7,758	7,735	7,636	7,522	7,681	7,582	7,719	7,571
Operating Expenses and Dep.	-5,200	-4,813	-4,681	-5,187	-5,049	-4,701	-4,636	-5,074
Gross Operating Income	2,558	2,922	2,956	2,335	2,632	2,881	3,082	2,496
Cost of Risk	-824	-704	-740	-738	-882	-837	-865	-950
Operating Income	1,733	2,218	2,216	1,598	1,750	2,045	2,218	1,546
Share of Earnings of Equity-Method Entities	130	140	124	136	138	117	139	115
Other Non Operating Items	-5	9	-2	8	-8	20	-2	-10
Pre-Tax Income	1,858	2,367	2,339	1,742	1,881	2,182	2,355	1,651
Allocated Equity (€bn, year to date)	49.0	48.8	48.6	48.7	48.4	48.4	48.3	47.7
RETAIL BANKING & SERVICES								
Revenues	7,765	7,728	7,615	7,540	7,685	7,580	7,713	7,543
Operating Expenses and Dep.	-5,200	-4,813	-4,681	-5,187	-5,049	-4,701	-4,636	-5,074
Gross Operating Income	2,565	2,915	2,935	2,353	2,637	2,879	3,077	2,469
Cost of Risk	-824	-704	-740	-738	-882	-837	-865	-950
Operating Income	1,741	2,212	2,195	1,616	1,755	2,042	2,212	1,519
Share of Earnings of Equity-Method Entities	130	140	124	136	138	117	139	115
Other Non Operating Items	-5	9	-2	8	-8	20	-2	-10
Pre-Tax Income	1,866	2,360	2,318	1,760	1,885	2,180	2,349	1,623
Allocated Equity (€bn, year to date)	49.0	48.8	48.6	48.7	48.4	48.4	48.3	47.7
DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	3,866	3,923	3,962	3,963	3,905	3,920	3,982	3,991
Operating Expenses and Dep.	-2,794	-2,567	-2,449	-2,818	-2,713	-2,526	-2,398	-2,755
Gross Operating Income	1,072	1,356	1,513	1,145	1,191	1,394	1,584	1,235
Cost of Risk	-399	-329	-388	-399	-471	-419	-433	-490
Operating Income	674	1,028	1,124	746	721	975	1,152	745
Share of Earnings of Equity-Method Entities	14	18	13	9	22	14	9	5
Other Non Operating Items	-6	8	2	-2	-7	-7	-4	-15
Pre-Tax Income	681	1,054	1,140	753	735	981	1,156	736
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-59	-61	-63	-63	-60	-71	-72	-70
Pre-Tax Income of Domestic Markets	622	993	1,076	690	675	911	1,084	666
Allocated Equity (€bn, year to date)	23.0	22.9	22.9	22.9	22.7	22.6	22.6	22.6
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)								
Revenues	3,740	3,782	3,803	3,844	3,782	3,781	3,842	3,821
Operating Expenses and Dep.	-2,719	-2,494	-2,378	-2,745	-2,646	-2,459	-2,336	-2,685
Gross Operating Income	1,022	1,288	1,425	1,099	1,137	1,322	1,506	1,136
Cost of Risk	-399	-327	-385	-398	-471	-420	-432	-488
Operating Income	623	961	1,040	701	666	902	1,074	648
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	18	13	9	21	14	9	5
Other Non Operating Items	-6	8	2	-2	-7	-7	-4	-15
Pre-Tax Income	630	987	1,055	708	680	908	1,078	638
Allocated Equity (€bn, year to date)	23.0	22.9	22.9	22.9	22.7	22.6	22.6	22.6

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*								
Revenues	1,556	1,594	1,587	1,661	1,608	1,649	1,663	1,646
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>907</i>	<i>916</i>	<i>879</i>	<i>972</i>	<i>951</i>	<i>959</i>	<i>929</i>	<i>934</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>649</i>	<i>678</i>	<i>709</i>	<i>689</i>	<i>657</i>	<i>690</i>	<i>734</i>	<i>713</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,216	-1,178	-1,106	-1,173	-1,207	-1,172	-1,097	-1,164
Gross Operating Income	340	416	481	488	401	477	565	483
Cost of Risk	-124	-72	-72	-73	-88	-79	-87	-89
Operating Income	215	345	408	415	313	398	478	394
Non Operating Items	1	0	1	1	1	1	1	1
Pre-Tax Income	217	345	409	416	314	398	479	395
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-32	-34	-32	-39	-34	-41	-43	-42
Pre-Tax Income of French Retail Banking	184	310	377	377	281	358	436	353
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.7	8.6	8.5	8.6	8.3	8.3	8.3	8.3

€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects**								
Revenues	1,548	1,601	1,608	1,643	1,603	1,651	1,668	1,674
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>899</i>	<i>923</i>	<i>900</i>	<i>954</i>	<i>946</i>	<i>961</i>	<i>935</i>	<i>961</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>649</i>	<i>678</i>	<i>709</i>	<i>689</i>	<i>657</i>	<i>690</i>	<i>734</i>	<i>713</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,216	-1,178	-1,106	-1,173	-1,207	-1,172	-1,097	-1,164
Gross Operating Income	332	423	502	470	396	479	571	510
Cost of Risk	-124	-72	-72	-73	-88	-79	-87	-89
Operating Income	208	351	430	397	308	400	484	422
Non Operating Items	1	0	1	1	1	1	1	1
Pre-Tax Income	209	351	430	398	309	401	485	422
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-32	-34	-32	-39	-34	-41	-43	-42
Pre-Tax Income of French Retail Banking	177	317	398	359	276	360	442	380
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.7	8.6	8.5	8.6	8.3	8.3	8.3	8.3

€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)								
Revenues	1,485	1,523	1,516	1,588	1,539	1,576	1,588	1,570
Operating Expenses and Dep.	-1,178	-1,141	-1,068	-1,139	-1,173	-1,141	-1,065	-1,130
Gross Operating Income	307	382	448	450	367	436	523	440
Cost of Risk	-124	-71	-72	-73	-87	-79	-87	-88
Operating Income	183	311	376	377	280	357	436	352
Non Operating Items	1	0	1	1	1	1	1	1
Pre-Tax Income	184	310	377	377	281	358	436	353
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.7	8.6	8.5	8.6	8.3	8.3	8.3	8.3

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

** Accantonamento PEL/CEL: accantonamento relativo al rischio generati dal risparmio regolamentato(Plans Epargne Logement - PEL e Comptes Epargne Logement - CEL) sulla loro durata totale

€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
PEL/CEL effects	8	-7	-21	18	5	-2	-6	-28



€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*								
Revenues	745	741	749	737	781	763	797	809
Operating Expenses and Dep.	-543	-448	-433	-462	-550	-446	-443	-464
Gross Operating Income	202	293	317	275	230	317	354	345
Cost of Risk	-229	-215	-242	-274	-300	-309	-318	-321
Operating Income	-27	78	74	1	-70	8	36	24
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	0	-1
Pre-Tax Income	-27	78	74	1	-70	8	36	23
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-10	-9	-9	-10	-10	-9	-11	-10
Pre-Tax Income of BNL bc	-36	70	65	-8	-80	-1	24	13
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.8	5.9	6.0	6.5	6.5	6.5	6.6

€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)								
Revenues	725	721	730	718	762	745	777	790
Operating Expenses and Dep.	-533	-438	-423	-453	-541	-437	-434	-455
Gross Operating Income	192	284	307	265	221	308	342	335
Cost of Risk	-229	-214	-242	-274	-301	-309	-318	-321
Operating Income	-36	70	65	-8	-80	-1	24	14
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	0	-1
Pre-Tax Income	-36	70	65	-8	-80	-1	24	13
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.8	5.9	6.0	6.5	6.5	6.5	6.6

€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*								
Revenues	908	914	923	917	882	880	893	897
Operating Expenses and Dep.	-661	-575	-555	-791	-588	-576	-525	-773
Gross Operating Income	247	339	367	126	295	305	368	123
Cost of Risk	-9	-19	-49	-21	-52	2	-2	-34
Operating Income	237	320	318	106	243	306	366	90
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	5	5	-4	3	3	5	-1
Other Non Operating Items	-1	-2	0	0	5	-7	-4	-13
Pre-Tax Income	239	323	323	102	250	303	367	76
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-17	-18	-21	-14	-14	-20	-17	-17
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	222	305	302	88	235	283	350	60
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.7	4.7	4.7	4.6	4.5	4.5	4.5	4.4

€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)								
Revenues	867	871	878	875	846	838	856	852
Operating Expenses and Dep.	-636	-550	-534	-763	-565	-551	-506	-747
Gross Operating Income	230	321	344	112	280	286	350	105
Cost of Risk	-10	-19	-46	-20	-52	0	-1	-32
Operating Income	221	302	297	92	228	286	349	73
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	5	5	-4	3	3	5	-1
Other Non Operating Items	-1	-2	0	0	5	-7	-4	-13
Pre-Tax Income	222	305	302	88	235	283	350	60
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.7	4.7	4.7	4.6	4.5	4.5	4.5	4.4

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
OTHER DOMESTIC MARKET'S ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg)*								
Revenues	666	669	681	666	638	625	624	611
Operating Expenses and Dep.	-374	-367	-355	-393	-368	-332	-332	-354
Gross Operating Income	292	302	327	273	270	293	292	257
Cost of Risk	-37	-23	-25	-31	-31	-33	-26	-47
Operating Income	255	279	302	242	240	260	266	210
Share of Earnings of Equity-Method Entities	10	13	8	12	18	10	3	5
Other Non Operating Items	-6	10	3	-2	-13	0	0	-1
Pre-Tax Income	260	301	312	252	245	270	269	214
Income Attributable to Wealth and Asset Management	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	259	301	311	251	244	269	267	213
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.8	3.8	3.8	3.8	3.5	3.4	3.4	3.3
<hr/>								
€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
OTHER DOMESTIC MARKET'S ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)								
Revenues	663	666	679	663	636	622	621	608
Operating Expenses and Dep.	-372	-365	-353	-391	-366	-330	-331	-353
Gross Operating Income	291	301	326	272	269	292	290	255
Cost of Risk	-36	-23	-25	-31	-31	-33	-26	-47
Operating Income	255	278	301	241	238	259	265	209
Share of Earnings of Equity-Method Entities	10	13	8	12	18	10	3	5
Other Non Operating Items	-6	10	3	-2	-13	0	0	-1
Pre-Tax Income	259	301	311	251	244	269	267	213
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.8	3.8	3.8	3.8	3.5	3.4	3.4	3.3

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES								
Revenues	4,025	3,946	3,813	3,696	3,903	3,799	3,871	3,722
Operating Expenses and Dep.	-2,481	-2,319	-2,303	-2,442	-2,403	-2,242	-2,300	-2,389
Gross Operating Income	1,544	1,627	1,510	1,254	1,500	1,558	1,571	1,333
Cost of Risk	-425	-376	-355	-339	-411	-417	-432	-462
Operating Income	1,118	1,251	1,155	915	1,089	1,141	1,138	871
Share of Earnings of Equity-Method Entities	116	122	111	127	117	103	131	109
Other Non Operating Items	1	1	-4	10	0	27	2	5
Pre-Tax Income	1,236	1,373	1,262	1,052	1,206	1,272	1,271	985
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.1	25.9	25.7	25.8	25.7	25.7	25.7	25.0
PERSONAL FINANCE								
Revenues	1,185	1,177	1,168	1,149	1,161	1,174	1,164	1,161
Operating Expenses and Dep.	-598	-544	-547	-609	-580	-545	-581	-609
Gross Operating Income	587	632	621	540	581	629	583	552
Cost of Risk	-269	-240	-248	-221	-309	-287	-288	-292
Operating Income	317	392	373	319	273	342	295	260
Share of Earnings of Equity-Method Entities	18	18	-8	13	21	22	15	17
Other Non Operating Items	-2	0	-1	1	-1	0	2	-2
Pre-Tax Income	334	411	364	333	293	364	312	276
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.9	4.9	4.8	4.8	4.5	4.5	4.4	4.2
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)*								
Revenues	630	659	616	608	626	617	663	609
Operating Expenses and Dep.	-431	-413	-429	-432	-444	-404	-408	-452
Gross Operating Income	200	245	187	176	183	213	255	158
Cost of Risk	-127	-127	-87	-96	-96	-112	-109	-150
Operating Income	73	118	100	80	87	101	146	8
Share of Earnings of Equity-Method Entities	49	48	53	50	46	44	42	42
Other Non Operating Items	-1	0	-4	2	1	0	-2	1
Pre-Tax Income	121	166	149	132	134	145	186	51
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1
Pre-Tax Income of EUROPE-MEDITERRANEAN	120	165	149	132	133	145	185	51
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.2	5.2	5.1	5.4	5.4	5.4	5.3
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)								
Revenues	628	656	614	606	625	614	661	607
Operating Expenses and Dep.	-429	-411	-428	-431	-442	-403	-406	-450
Gross Operating Income	199	245	187	176	182	212	254	157
Cost of Risk	-127	-127	-87	-96	-96	-112	-109	-150
Operating Income	72	118	100	80	86	100	145	8
Share of Earnings of Equity-Method Entities	49	48	53	50	46	44	42	42
Other Non Operating Items	-1	0	-4	2	1	0	-2	1
Pre-Tax Income	120	165	149	132	133	145	185	51
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.2	5.2	5.1	5.4	5.4	5.4	5.3

* *Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte*



€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States)*								
Revenues	795	728	688	773	735	702	731	667
Operating Expenses and Dep.	-521	-501	-482	-534	-481	-465	-466	-470
Gross Operating Income	274	227	207	239	253	237	265	197
Cost of Risk	-23	-14	-23	-25	4	-19	-16	-19
Operating Income	251	213	184	214	257	218	249	178
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	4	1	1	10	2	25	1	3
Pre-Tax Income	255	214	184	225	260	243	250	180
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-5	-4	-3	-3	-3	-3	-2	-2
Pre-Tax Income of BANCWEST	251	210	181	221	257	240	248	178
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.3	6.2	6.3	6.4	6.3	6.3	6.3	6.0
€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)								
Revenues	782	716	677	762	724	692	721	658
Operating Expenses and Dep.	-513	-493	-474	-526	-474	-457	-459	-463
Gross Operating Income	269	223	203	236	250	234	262	195
Cost of Risk	-23	-14	-23	-25	4	-19	-16	-19
Operating Income	246	209	180	211	255	215	247	175
Non Operating Items	4	1	1	10	2	25	1	3
Pre-Tax Income	251	210	181	221	257	240	248	178
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.3	6.2	6.3	6.4	6.3	6.3	6.3	6.0
€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
INSURANCE								
Revenues	636	679	611	456	604	579	562	575
Operating Expenses and Dep.	-315	-299	-278	-309	-302	-278	-276	-301
Gross Operating Income	321	380	333	147	302	301	286	275
Cost of Risk	-1	3	1	-1	-4	2	-4	0
Operating Income	320	383	334	146	298	304	282	275
Share of Earnings of Equity-Method Entities	36	44	54	55	40	28	60	42
Other Non Operating Items	0	0	0	-3	-1	0	1	0
Pre-Tax Income	356	427	387	199	337	332	343	316
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.5	7.4	7.4	7.4	7.4	7.3	7.3	7.3
€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT								
Revenues	794	718	743	723	789	739	764	720
Operating Expenses and Dep.	-626	-572	-577	-567	-605	-558	-579	-566
Gross Operating Income	168	146	166	156	184	181	185	154
Cost of Risk	-5	3	3	3	-7	-1	-16	-1
Operating Income	163	149	169	159	177	180	169	153
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	12	13	8	11	10	14	8
Other Non Operating Items	0	0	0	0	-3	2	0	3
Pre-Tax Income	176	161	181	167	185	191	183	165
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.1	2.1	2.1	2.1	2.2	2.2	2.2	2.2

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING								
Revenues	2,821	2,905	3,056	2,686	2,612	2,567	3,014	3,313
Operating Expenses and Dep.	-1,914	-2,022	-2,115	-2,258	-1,976	-1,955	-2,051	-2,475
Gross Operating Income	907	883	942	428	636	612	963	838
Cost of Risk	-70	-74	-46	-28	-63	-40	-14	-96
Operating Income	837	809	896	400	574	572	948	742
Share of Earnings of Equity-Method Entities	9	2	13	-3	10	2	13	8
Other Non Operating Items	-5	1	-2	6	-27	-2	20	136
Pre-Tax Income	841	812	907	403	558	573	981	885
Allocated Equity (€bn, year to date)	22.2	22.2	22.0	21.9	21.6	21.6	21.5	20.6
CORPORATE BANKING								
Revenues	1,071	958	1,037	929	1,126	877	1,015	988
Operating Expenses and Dep.	-567	-591	-601	-693	-606	-584	-611	-669
Gross Operating Income	504	368	436	236	520	293	404	319
Cost of Risk	-115	-79	-42	-55	-69	-50	55	-73
Operating Income	388	289	394	181	451	243	459	246
Non Operating Items	14	-3	2	0	-10	-1	32	139
Pre-Tax Income	402	286	396	181	441	242	491	385
Allocated Equity (€bn, year to date)	12.4	12.3	12.3	12.2	11.4	11.4	11.3	11.0
GLOBAL MARKETS								
Revenues	1,284	1,490	1,558	1,318	1,053	1,245	1,526	1,886
<i>incl. FICC</i>	838	1,082	1,050	890	682	766	900	1,159
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	446	408	509	428	371	478	626	728
Operating Expenses and Dep.	-967	-1,065	-1,139	-1,184	-980	-1,001	-1,073	-1,450
Gross Operating Income	317	425	419	134	73	243	453	436
Cost of Risk	44	5	-4	27	4	11	-72	-23
Operating Income	361	430	415	160	77	254	380	413
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-3	5	11	-4	6	4	2	6
Other Non Operating Items	-8	0	-2	6	-12	-2	0	-1
Pre-Tax Income	350	435	424	163	72	256	382	418
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.0	9.1	9.0	9.1	9.5	9.5	9.5	9.0
SECURITIES SERVICES								
Revenues	466	457	461	440	433	444	473	439
Operating Expenses and Dep.	-380	-367	-374	-382	-390	-369	-368	-356
Gross Operating Income	86	90	87	59	43	75	106	83
Cost of Risk	2	0	1	0	3	0	3	0
Operating Income	87	90	88	59	45	75	109	83
Non Operating Items	1	1	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	88	91	87	59	45	75	109	83
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.8	0.8	0.7	0.7	0.7	0.7	0.7	0.6
CORPORATE CENTRE								
Revenues	70	-45	650	618	151	198	352	209
Operating Expenses and Dep.	-330	-381	-295	-182	-381	-302	-395	-258
<i>Incl. Restructuring and Transformation Costs</i>	-154	-253	-108	-46	-286	-160	-217	-130
Gross Operating Income	-260	-426	356	435	-230	-103	-43	-50
Cost of Risk	-56	13	-5	9	-24	-6	-24	2
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	0	0	0	0	-100	0	0	0
Operating Income	-316	-413	350	444	-354	-109	-67	-47
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	22	28	21	5	14	12	15
Other Non Operating Items	-136	0	-77	10	-622	11	410	76
Pre-Tax Income	-440	-391	301	475	-970	-84	354	43

**INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL
REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF**

Alternative Measures	Performance	Definition	Reason for use
Revenues of the operating divisions		Sum of the revenues of Domestic Markets, IFS and CIB Revenues for BNP Paribas Group = Revenues of the operating divisions + Revenues of Corporate Centre	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
Revenues excluding PEL/CEL effects		Revenues excluding PEL/CEL effects	Representative measure of the revenues of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
Profit & Loss account of retail banking activity with 100% of Private Banking		Profit & Loss account of a retail banking activity including the whole Profit & Loss account of private banking	Representative measure of the performance of retail banking activity including the total performance of private banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, private banking being under a joint responsibility of retail banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)		Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
Net income Group share excluding exceptional items		Net income attributable to equity holders excluding exceptional items	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably Own Credit valuation Adjustments for debts (OCA) and for derivatives (Debit Valuation Adjustment - DVA) as well as transformation and restructuring costs
Return on Equity (ROE) excluding exceptional items		Net income Group share excluding exceptional items and remuneration of Undated Super Subordinated Notes divided by the average of permanent shareholders' equity of the period (shareholders' equity Group share excluding changes in assets and liabilities recognized directly in equity, Undated Super Subordinated Notes, remuneration net of tax payable to holders of Undated Super Subordinated Notes and proposed distribution of dividends)	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the operating performance, notably Own Credit valuation Adjustments for debts (OCA) and for derivatives (Debit Valuation Adjustment - DVA) as well as transformation and restructuring costs
Return on Tangible Equity (ROTE) excluding exceptional items		Net income Group share excluding exceptional items and remuneration of Undated Super Subordinated Notes divided by the average of tangible permanent shareholders' equity of the period (permanent shareholders' equity correspond to permanent shareholders' equity less goodwill and intangible assets)	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity excluding non recurring items of a significant amount or items that do not reflect the operating performance, notably Own Credit valuation Adjustments for debts (OCA) and for derivatives (Debit Valuation Adjustment - DVA) as well as transformation and restructuring costs



Nota metodologica – Analisi comparativa a perimetro e tassi di cambio costanti

Le modalità di determinazione degli effetti di perimetro sono legati a vari tipi di operazioni (acquisizioni, cessioni, ecc.). L'obiettivo del calcolo degli effetti di perimetro è di migliorare la comparabilità dei dati da un periodo all'altro.

Nel caso di acquisizioni o di costituzioni di società, l'entità è esclusa per ogni aggregato di risultati a perimetro costante dei trimestri dell'esercizio corrente per il periodo corrispondente di non detenzione nel corso dell'esercizio precedente.

Nel caso di cessioni, i risultati dell'entità sono esclusi in maniera simmetrica per ogni aggregato sull'esercizio precedente, per i trimestri in cui l'entità non è più detenuta.

In caso di cambiamento del metodo di consolidamento, i risultati sono presentati al tasso di integrazione minimo sui due anni (esercizio corrente e esercizio precedente) per i trimestri contabilizzati a perimetro costante.

Il principio adottato dal Gruppo BNP Paribas per elaborare le analisi a tassi di cambio costanti è di ricalcolare i risultati del trimestre dell'anno N-1 (trimestre di riferimento) convertendoli al tasso di cambio del trimestre equivalente dell'anno N (trimestre analizzato). L'insieme di tali calcoli viene effettuato in rapporto alla valuta di reporting dell'entità.

Lessico

Margine di intermediazione: nel presente documento, i termini "margine di intermediazione" e "ricavi" sono utilizzati indifferentemente.

Costi operativi: corrispondono alla somma dei Costi di personale, degli Altri costi operativi generali e degli Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nell'insieme del documento, i termini "costi operativi" e "costi" possono essere utilizzati indifferentemente.

Divisioni operative: le divisioni riuniscono le seguenti attività

- Domestic Markets composta da: Retail Banking Francia (FRB); BNL banca commerciale (BNL bc); Retail Banking Belgio (BRB); Altre attività di Domestic Markets, che comprende Arval, Leasing Solutions, Personal Investors e Retail Banking Lussemburgo (RBL);
- International Financial Services (IFS) composta da: Europa Mediterraneo; BancWest; Personal Finance; Assicurazione; Wealth and Asset Management, che comprende Asset Management, Wealth Management e Real Estate;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) composta da: Corporate Banking; Global Markets; Securities Services.

INCREMENTO DELL'UTILE E SOLIDA GENERAZIONE DI CAPITALE	3
RETAIL BANKING & SERVICES	6
DOMESTIC MARKETS	6
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	11
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)	16
CORPORATE CENTRE	18
STRUTTURA FINANZIARIA	19
SUCCESSO DEL PIANO DI SVILUPPO 2014-2016	20
PIANO DI SVILUPPO 2017-2020	21
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO	23
RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2016	24
RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2016	25
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI	26
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF	34

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione. BNP Paribas ha pubblicato il 29 marzo 2016 le serie trimestrali dell'esercizio 2015, rettificata per tenere conto in particolare (i) di un aumento dell'allocazione di capitale nelle diverse linee di business, che avviene ormai sulla base dell'11% degli attivi ponderati, contro il 9% in precedenza, (ii) della fatturazione alle divisioni e alle linee di business del costo della subordinazione delle obbligazioni Additional Tier 1 e delle obbligazioni Tier 2 emesse da Gruppo, dell'evoluzione delle modalità di fatturazione e di remunerazione della liquidità fra il Corporate Centre e le linee di business e di un adattamento delle regole di allocazione dei ricavi e delle spese di gestione dell'attività di Tesoreria in CIB, (iii) dell'allocazione alle divisioni e alle linee di business del contributo al Fondo Unico di Risoluzione, della svalutazione della tasa sistemica francese e dei nuovi contributi ai fondi di garanzia dei depositi di BNL bc e BDEL, che erano stati temporaneamente registrati nei costi operativi del Corporate Centre e (iv) di trasferimenti interni limitati di attività e di risultati. Le serie trimestrali dell'esercizio 2015 sono state rettificata tenendo conto di tali effetti come se si fossero verificati al 1° gennaio 2015. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2015, in tal modo rielaborate.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di tali previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi possono differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.